

Linee guida per l'espletamento del tirocinio curriculare Corsi di area sociologica

Il tirocinio è una misura formativa finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e uno studente-tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione e orientamento al lavoro in una situazione che non si configura come un rapporto di lavoro. Il tirocinio rappresenta un'opportunità per:

- imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo;
- organizzarsi in termini di tempo e lavoro da svolgere;
- venire a contatto con i meccanismi che regolano la vita professionale;
- individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi, capire come affrontarli e risolverli.

Nello specifico, il tirocinio concorre alla formazione del laureato in Sociologia e Criminologia e in Ricerca sociale, Politiche della sicurezza e Criminalità attraverso l'integrazione tra conoscenze teoriche e acquisizione di abilità tecnico-pratiche. Scopo fondamentale del tirocinio è fornire agli studenti il livello formativo richiesto nella specifica area professionale, attraverso:

- l'acquisizione di una conoscenza diretta della realtà in cui il sociologo opera;
- la sperimentazione e la verifica delle conoscenze teoriche e degli strumenti metodologici della sociologia;
- lo sviluppo di capacità di progettazione e promozione di interventi che rispondano a bisogni sociali emergenti;
- l'acquisizione delle capacità di lavorare con gli altri operatori e attori sociali, al fine di integrare gli interventi;
- il raggiungimento di una più approfondita conoscenza di sé e delle dinamiche che la relazione interpersonale e di gruppo suscitano.

Tutor universitario

Il tutor universitario è un docente con funzioni di supervisione della congruità del progetto formativo redatto dallo studente-tirocinante con il quadro generale degli obiettivi di apprendimento previsti dal corso di laurea e con funzioni di rilevazione della adeguatezza dell'attività di tirocinio e delle esperienze acquisite con i suddetti obiettivi formativi.

Tutor aziendale

È designato tra i dipendenti del soggetto ospitante. È responsabile dell'inserimento e dell'affiancamento del tirocinante per tutto il periodo previsto dal progetto formativo con i seguenti compiti:

- collabora alla stesura del progetto formativo proponendo i contenuti formativi e le attività del tirocinio;
- garantisce la sua presenza durante le ore di svolgimento del tirocinio;
- favorisce l'inserimento del tirocinante nell'ambiente lavorativo e segnala tempestivamente difformità di comportamenti o nella realizzazione delle attività previste da parte del tirocinante;
- promuove l'acquisizione delle competenze secondo quanto previsto dal progetto formativo;
- firma il registro delle presenze, compila la documentazione prevista in base alla tipologia di tirocinio avviata, compresa la valutazione finale del tirocinio;
- compila il questionario di valutazione finale del tirocinio ed eventuale altra documentazione richiesta dalla tipologia di tirocinio avviata;
- segnala eventuali comportamenti non corretti del tirocinante.

Progetto formativo

Deve indicare con precisione quali competenze e capacità professionali e tecniche si andranno a sviluppare;

deve esplicitare chiaramente quali conoscenze teoriche ed abilità pratiche si andranno ad accrescere;

deve specificare con precisione quali informazioni si utilizzeranno o apprenderanno, nel contesto di quale attività, grado di autonomia e responsabilità da raggiungere.

Il progetto formativo deve essere predisposto in modo da tener conto il più possibile degli sbocchi professionali previsti dai due corsi di laurea in Sociologia e Criminologia e Ricerca sociale, Politiche della sicurezza e Criminalità. Le mansioni dovranno essere pertinenti agli ambiti occupazionali previsti in uscita dal corso di laurea di appartenenza ed essere utili alla sedimentazione di concetti affrontati durante uno o più esami accademici. Le attività affrontate saranno oggetto di relazione. Si richiede di riportare un elenco sintetico, specifico, preciso delle attività in cui il tirocinante sarà quotidianamente impegnato.

I tirocinanti del corso di Laurea Triennale dovranno elaborare, con l'ausilio dei tutor, un progetto formativo orientato principalmente all'acquisizione di competenze organizzative nella progettazione, pianificazione e valutazione dei rispettivi ambiti professionali oggetto del tirocinio. Da privilegiare nella scelta delle sedi sono quegli ambiti che formano ai ruoli di:

- Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale
- Esperto di problemi dello sviluppo sociale e del lavoro
- Specialista nell'analisi di fenomeni sociali
- Esperto nella progettazione di interventi politico-sociali
- Specialista in comunicazioni pubbliche

- Esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata
- Esperto di processi di riabilitazione sociale
- Esperto in ricerca e analisi criminologiche.

Soggetti ospitanti

I soggetti ospitanti devono essere individuati all'interno dei seguenti **settori/aree di pertinenza**:

1. Pubbliche Amministrazioni, Società Partecipate.

In tali ambiti possono essere soggetti ospitanti le Regioni, le Province, i Comuni, le Questure, le Prefetture, i Ministeri, gli enti strumentali, gli uffici giudiziari, le case circondariali e i seguenti enti:

- servizi per l'impiego e agenzie regionali per il lavoro;
- istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
- istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale;
- centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento, nonché centri operanti in regime di convenzione con la regione o la provincia competente, ovvero accreditati;
- comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; -servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;
- istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, sulla base di una specifica autorizzazione della regione;
- soggetti autorizzati alla intermediazione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del d.lgs. n. 276/2003 e s.m.i.

2 Giustizia/Sicurezza e sistema carcerario.

Con riferimento ad eventuali tirocini nel "sistema giustizia" gli studenti della triennale possono essere ammessi, a cagione della loro preparazione, solo nelle cancellerie dell'Ufficio di Sorveglianza, dell'UEPE e dell'amministrazione penitenziaria in genere. Gli studenti della magistrale, invece, possono essere ammessi anche a tirocini nelle cancellerie del tribunale e negli uffici di procura, con le seguenti precisazioni: non vanno collocati nelle cancellerie civili, salvo che per quelle della volontaria giurisdizione (verificata la loro preparazione). Per le Procure, gli studenti possono essere proficuamente collocati negli uffici di esecuzione. Quanto alle questure la collocazione degli studenti può riguardare solo gli uffici che non operano come PG (come ad esempio quelli che si occupano delle misure di prevenzione).

1. Terzo Settore: organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Fondazioni, Patronati, Organizzazioni non Governative (ONG), Croce Rossa, Comunità per minori, Osservatori e Centri anti violenza, Caritas, Centri di ascolto, Asl.

2. Aziende, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali. Lo studente-tirocinante può essere inserito nelle aree amministrative; nella divisione risorse umane; nelle unità che si occupano di marketing e ricerche di mercato, così pure in tutte le funzioni di tecnostruttura che curano il controllo di qualità, il controllo strategico e la valutazione delle performance.

3. Studi professionali e investigativi, ordini professionali. Nell'individuare il soggetto ospitante è possibile consultare l'elenco degli enti convenzionati con i Corsi di Laurea oppure proporre delle nuove convenzioni, previa autorizzazione della Commissione Tirocinio.

Relazione finale

Al termine del tirocinio lo studente dovrà presentare una relazione, la quale, sulla base delle finalità indicate, persegue i seguenti obiettivi: - stimolare lo studente ad un'autovalutazione dell'esperienza di tirocinio; - indirizzarlo ad apprendere o migliorare le modalità di stesura di una relazione che contenga anche elementi di valutazione personale;

Criteri di valutazione dell'attività di tirocinio svolta (Tutor aziendale)

Nella valutazione dell'attività di tirocinio, il Tutor aziendale dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- Capacità analitiche e/o di sintesi
- Disponibilità e tempi di apprendimento
- Raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo
- Integrazione con l'ambiente e le persone
- Predisposizione attitudinale effettiva alla funzione in cui ha operato
- Senso dell'organizzazione e di responsabilità
- Capacità di decisione, di iniziativa, di comunicazione
- Capacità di individuare i vari aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi, capire come affrontarli e risolverli

Criteri di valutazione della relazione (Tutor universitario)

Nella valutazione dell'attività di tirocinio, il Tutor universitario dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- Rispetto delle linee guida previste per la stesura della relazione finale
- Chiarezza nella presentazione degli obiettivi e dell'attività svolta
- Consapevolezza degli aspetti organizzativi ed operativi caratterizzanti l'Ente Ospitante
- Capacità di analisi, sintesi e critica dell'esperienza di tirocinio svolto.